



## XXIV RASSEGNA DEL PRESEPIO

LOGGIONE MONUMENTALE CHIESA S. GIOVANNI IN MONTE - VIA S. STEFANO, 27- BOLOGNA

### PRESEPIO DELLA MISERICORDIA SEME DELLA RINASCITA

Questo piccolo diorama è dedicato alla memoria delle vittime del terremoto che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto 2016, continuando a seminare ulteriori devastazioni nei mesi successivi.

Lo abbiamo realizzato su invito del nostro Arcivescovo, mons. Matteo Maria Zuppi, consapevoli che, a conclusione dell'anno santo della misericordia, nell'ambito di una rassegna di presepi non potesse mancare un'opera volta a rappresentare il mistero della Natività, incarnazione del Verbo, quale supremo atto di misericordia di Dio verso l'uomo, verso tutti gli uomini, soprattutto i più sofferenti.

Si tratta di un piccolo gesto che speriamo possa aiutare quanti vivono in letizia e serenità il santo Natale a non dimenticare i propri fratelli così duramente provati.





## IL PRESEPIO DELLA MISERICORDIA, SEME DELLA RINASCITA

Animati, oltre il dolore, dalla speranza della rinascita, facciamo nostre le parole pronunciate dal Vescovo di Ascoli Piceno, mons. Giovanni D'Ercole, in memoria delle vittime del terremoto del 24 agosto 2016.

*«Dio pare tacere, le nostre sembrano chiamate senza risposta.*

*Ma Dio è Padre misericordioso: non scappa dalle responsabilità, il grido degli angosciati gli fa vibrare le viscere. Non teme l'imprecare dell'uomo. Porge l'inimmaginabile della sua Croce a disposizione di chi vorrà tentare l'attraversata del fiume della vita, fatto di lutto, di lamento, di pianto e d'amarezza. La solidarietà e la responsabilità ci fanno tenere i piedi ben saldi per terra in un abbraccio che ci consente di affrontare insieme le difficoltà e costruire un mondo migliore.*

*Gli occhi però devono guardare in alto: guardare al cielo, pregare, e poi avanti con coraggio e lavorare. Amici tutti, non abbiate paura di gridare la vostra sofferenza, ma non perdetevi coraggio. Insieme ricostruiremo le nostre case e chiese; insieme soprattutto ridaremo vita alle nostre comunità, a partire proprio dalle nostre tradizioni e dalle macerie della morte. Insieme! Ne sono certo, con l'aiuto della Madonna che mai ci abbandona, vivremo un'avventura straordinaria perché l'amore è più forte del dolore e la vita vince la morte».*



Da un'idea di Graziella Fornasari e Umberto Lancioni;  
statue in terracotta policroma di Claudia Cuzzi;  
scenografia di Pietro Antonio Nigro e Luigi Damiano Mazzeo, docenti del Liceo Artistico "F. Arcangeli" di Bologna;  
luci di Giuseppe Bonaccorso.